

FAQ per gli Avvocati in relazione alle richieste di accesso alle banche dati ex art. 492 bis C.P.C.

1) Cosa consegnare allo sportello al momento della richiesta di accesso alle banche dati pubbliche ex art. 492 C.P.C.

Oltre alla formale richiesta redatta secondo il modello reperibile qui, devono essere allegati il titolo esecutivo e il precetto regolarmente notificato ed in corso di validità.

Prima della notificazione del precetto ovvero prima che sia decorso il termine di cui all'articolo 482 C.P.C., se vi è pericolo nel ritardo, il presidente del tribunale del luogo in cui il debitore ha la residenza, il domicilio, la dimora o la sede, su istanza del creditore, autorizza la ricerca telematica dei beni da pignorare. Pertanto dovrà essere allegata la relativa autorizzazione.

2) Quanto pagare

Il deposito attualmente richiesto per la procedura è di € 10,00 (dieci/00). In futuro potrà subire incrementi, in relazione alle operazioni effettuate d'ufficio.

3) Come pagare

Il pagamento del deposito avviene in contanti o tramite POS allo sportello o con bonifico. In futuro è prevista l'attivazione del sistema PagoPA.

4) Tempi di risposta dell'ADE

I tempi di risposta dell'ADE sono variabili e non preventivamente determinabili (la Convenzione col Ministero della Giustizia prevede la risposta entro 5 gg lavorativi successivi alla richiesta).

5) Validità del precetto

La validità del precetto rispetto al termine di cui all'art. 482 C.P.C. si sospende all'atto dell'invio della richiesta all'ADE e ricomincia a decorrere trascorsi i 10gg per la scelta dei beni a seguito della comunicazione della risposta da parte dell'Ufficio.

6) Scelta dei beni da pignorare

un bene

molteplici beni

L'orientamento prevalente negli Uffici NEP, adottato anche dall'UNEP di Siena, è di procedere sempre previa disposizione da parte dell'avvocato richiedente (poiché questi potrebbe avere o meno interesse a procedere).

7) Compenso ex art. 122 DPR 1229/1959

E' sempre dovuto nei seguenti casi:

Esecuzione scelta entro 10 giorni dalla comunicazione del verbale di ricerca beni.

Esecuzione scaturita dalla ricerca beni, anche decorsi i 10 gg dalla comunicazione del verbale di ricerca beni.

FAQ per gli Avvocati in relazione alle richieste di accesso alle banche dati ex art. 492 bis C.P.C.

8) Titolo nei confronti di più debitori

La richiesta di accesso è individuale quindi va replicata nei confronti di ciascun coobbligato. Vanno presentate tante richieste quanti sono i debitori.

9) Titolo nei confronti di una ditta individuale con titolare.

La richiesta di accesso nei confronti di ditta individuale va fatta nei confronti del titolare con Codice Fiscale e non nei confronti della ditta con Partita IVA. Le richieste effettuate con questa seconda modalità sono ignorate dal sistema informatico e non ricevono risposta.

Siena, 17 novembre 2023

*Ufficio NEP
Tribunale di Siena*

INTESTAZIONE STUDIO LEGALE

Spett.le

U.N.E.P. Tribunale di Siena

PEC: unep.tribunale.siena@giustiziacert.it

ISTANZA DI RICERCA DEI BENI DA PIGNORARE

- Art. 492-bis, comma. 1, C.P.C. -

Il sig./sig.ra _____ nato a _____
il _____. e residente in _____ (____)
via _____ n. _____, C.F./P.I. _____,
o la società _____
in persona del legale rappresentante _____
con sede in _____
P.IVA _____
rappresentato/a e difeso/a dall'Avv. _____,
con studio in _____,
ove elegge domicilio come da delega in calce al presente atto, o all'atto di
precepto, rilasciata su foglio separato ed autenticata anche con firma digitale,
nel rispetto della normativa, anche regolamentare, concernente la
sottoscrizione, la trasmissione e la ricezione dei documenti informatici, e che
**dichiara di voler ricevere la comunicazione ex art. 492-bis c.p.c. al
seguinte indirizzo PEC:** _____;

PREMESSO CHE

- l'istante è creditore del sig./soc. (C.F./P.I.)
della somma di € _____, in virtù di _____ del Tribunale
di N. R.G./.....,

munita di formula esecutiva in data

- rilasciata in copia conforme all'originale ai sensi dell'art. 475 cpc, in data e notificata in data
- nonostante la notifica dell'atto di precetto avvenuta in data il debitore non provvedeva al pagamento della somma precettata pari ad €
- l'istante intende procedere ad esecuzione forzata nei confronti del sig./soc.;

Tutto ciò premesso, l'istante, *ut supra*, al fine di reperire i beni e i crediti del debitore da sottoporre a esecuzione forzata, avanza formale

ISTANZA

all'Unep di Siena, ai sensi dell'art. 492-*bis*, comma 1, c.p.c. ad accedere alle banche dati delle Pubbliche Amministrazioni o alle quali le stesse possono accedere:

- Agenzia delle Entrate, all'anagrafe tributaria/Enti Previdenziali compreso l'archivio dei rapporti finanziari, comprese quelle relative ai rapporti intrattenuti dal debitore con istituti di credito e datori di lavoro o committenti, per l'acquisizione di tutte le informazioni rilevanti per l'individuazione di cose e crediti da sottoporre ad esecuzione, comprese quelle relative ai rapporti intrattenuti dal debitore con istituti di credito e datori di lavoro o committenti.

Si allegano:

- 1) sentenza/decreto del Tribunale –Giudice di pace, comprensiva di formula esecutiva se emessa prima del 28/02/2023;
- 2) decreto di esecutorietà per i decreti ingiuntivi;
- 3) atto di precetto
- 4) bonifico bancario di versamento del diritto unico di registrazione di € 6,71 per ogni debitore destinatario delle ricerche (il versamento non è dovuto per le materie esenti: lavoro, famiglia, gratuito patrocinio, difesa d'Ufficio)

Siena,

Avv.....